IL CASO ANCHE LA COALIZIONE CHE GOVERNA IL COMUNE DI GAVORRANO CHIEDE SPIEGAZIONI

Gessi rossi: «La Venator faccia i suoi passi»

ED ANCHE la coalizione che governa il comune di Gavorrano muove le sue pedine sulla vicenda gessi rossi ed alla luce della problematica comprensoriale sulle destinazioni definitive del rifiuto. La richiesta è all'amministrazione Comunale perché si attivi e chiami in causa direttamente la Venatur che nella piana del Casone produce questi scarti di lavorazione. Nella richiesta inviata al sindaco si fa invito alla Iacomelli «perché solleciti l'industria a prendere iniziative. Dato il problema comprensoriale e la posizione di confine di alcuni siti, di attivarsi presso i sindaci dei comuni e la presidenza della Regione, già soggetti firmatari dell'accordo del febbraio 2004 con l'allora Huntsman Tioxide, affinché sia aperto un tavolo di discussione sulla problematica dello smaltimento e riutilizzo tramite recupero ambientale di cave dismesse, dei gessi rossi da parte della Venator». Dunque si torna a parlare degli accordi del 2004 e si coinvolge l'industria perché sia fatta completa luce sulle risposte ambientali. Il centrosinistra unito per Gavorrano ritiene che in merito ai due siti presi in considerazione in sede di dibattito pubblico, la cava della Vallina e della Bartolina, «rimangono aperte importanti problematiche di carattere sia politico che tecnico, per questo è necessario che l'amministrazione comunale di Gavorrano richieda all'azienda studi di fattibilità tecnica,che spieghino nel dettaglio come si intendono risolvere: le problematiche idrogeologiche emerse in sede di dibattito pubblico». E non poteva mancare un riferimento al trasporto del prodotto agli interventi di mitigazione dell'impatto sui centri abitati, ed altro ma, sempre riferito all'industria una sorta di appello «su come si intenda ridurre la produzione di questo prodotto di scarto». Ma da parte della lista che appoggia Elisbetta Iacomelli c'è un severo monito proprio verso l'azienda del Casone: «L'assenza di scrupolosi e dettagliati progetti di fattibilità oltre ad un progetto aziendale, scandito nei tempi, che miri alla riduzione degli scarti, per la coalizione rappresenterà un serio ostacolo all'impiego dei gessi nel nostro comune e l'aspetto occupazionale non potrà rappresentare una forma di pressione. Pertanto – chide il sindaco – è nostra convinzione che qualsiasi progetto di ripristino ambientale di cave l'azienda voglia presentare, non possa prescindere da un accordo sottoscritto fra le parti».

Roberto Pieralli

PROBLEMI Anche il sindaco Elisabetta Iacomelli sta cercando di conoscere la soluzione per i gessi rossi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.